



Decreto L.vo n, 95 del 29 maggio 2017. Sperequazioni economiche

Riportiamo il testo della lettera inviata lo scorso 10 novembre al Ministro dell'Interno Marco Minniti

Signor Ministro,

il Dipartimento della P.S. nel dare esecuzione agli inquadramenti economici dei Funzionari della Polizia di Stato, con decorrenza 1° gennaio 2018, nella nuova struttura stipendiale contemplata dal Decreto Legislativo n.95 del 29 maggio 2017, non ha previsto che tale procedura interessi anche il personale che ha frequentato il corso quadriennale presso l'Istituto Superiore di Polizia.

Ciò emerge inequivocabilmente anche dalle direttive emanate dal Servizio Trattamento Economico e Previdenziale del Dipartimento della P.S., attraverso le circolari diramate il 3 ed il 7 del corrente mese di novembre.

Ciò comporterà una grave sperequazione tra pari qualifica in forza della quale, a funzionari dello stesso corso, verrebbe corrisposto un trattamento diversificato in virtù della diversa provenienza con una evidente e pesante penalizzazione economica per i funzionari provenienti dal soppresso corso quadriennale rispetto ai loro colleghi vincitori dei concorsi pubblici ordinari.

Tale ingiusto e significativo danno economico deriva dal fatto che il corso quadriennale, svolto da una parte dei funzionari, non è stato fatto rientrare nel computo degli anni utili ai fini stipendiali in base al complesso sistema di calcolo c.d. "dell'abbattimento" previsto dagli articoli 1810 bis, 1811 e 1783 del codice militare che, come noto, si applica anche ai Funzionari di Polizia, per la mancanza della copertura economica.

Per tali ragioni, con responsabilità e in un'ottica costruttiva, compatibilmente con i Suoi impegni e del Governo, siamo a richiederLe un incontro, allo scopo di verificare le vie percorribili per sanare questa ingiusta sperequazione, anche attraverso quel reintegro delle risorse già previste dal governo in aggiunta a quelle stanziare per il recente riordino, proprio per dare una completa e non sperequativa attuazione.

Certo di un Suo fattivo interessamento, nel rinnovare sentimenti di elevata stima, invio cordialissimi saluti nell'attesa di un cortese riscontro.

FLASH nr. 46 – 2017

- Decreto L.vo n, 95 del 29 maggio 2017. Sperequazioni economiche
- Definizione contenuti legge di stabilità 2018 con riferimento al Comparto Sicurezza
- Adeguamento stipendiale al personale della Polizia di Stato derivante da applicaz.ne del D. Lgs. 95/2017-Integrazione
- Ricorso collettivo contro il blocco dei contratti.
- Quando il diritto diventa chiacchiera, diffidate dei chiacchieroni
- Concorso interno per la copertura di 3286 posti di vice sovrintendente della Polizia di Stato di cui al Decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 95
- Corso di formazione per Vice Ispettore
- Criticità riscontrate nei concorsi v. sovr.te, v. ispettore e vice commissario del ruolo direttivo
- Compilazione rapporti informativi del personale della Polizia di Stato - giudizi e punteggi

Definizione contenuti legge di stabilità 2018 con riferimento al Comparto Sicurezza

Riportiamo il testo della lettera inviata lo scorso 10 novembre al Ministro dell'Interno Marco Minniti

Signor Ministro,

siamo consapevoli dei suoi numerosi impegni istituzionali e dello zelo con cui affronta le numerose questioni collegate e devolute al suo Ministero.

Abbiamo perciò la certezza che Ella stessa e l'intero Governo abbiano ben a cuore l'esigenza di pervenire, nel più breve tempo possibile, alla definizione dei rinnovi contrattuali che riguardano il Pubblico Impiego ed in particolare il Comparto Sicurezza.

Siamo, pertanto, certi del fatto che il Governo saprà valorizzare la centralità della sicurezza allorché, nella predisposizione dei contenuti della legge di stabilità, si decideranno gli appostamenti di risorse da destinare al funzionamento della sicurezza e soprattutto agli uomini e alle donne che quotidianamente, con abnegazione si sacrificano nel nostro Paese per garantirla.

Ciò, soprattutto in funzione della specificità, che caratterizza questo Comparto, e che il Parlamento ha sancito con una legge ad hoc, per garantire produttività ed efficienza alla mission istituzionale delle Forze di Polizia.

In questa logica, con riferimento al percorso tracciato negli incontri precedenti, riteniamo prioritario e urgente un confronto rispetto al reperimento delle risorse per retribuire la specificità nel rinnovo del contratto di lavoro, che, dopo svariati anni di blocco contrattuale, costituisce la conditio sine qua non per consentire all'intero apparato sicurezza di produrre un efficiente servizio per il Paese e la collettività.

Invero, è appena il caso di ricordare come la specificità attribuita al Comparto sicurezza, preveda espressamente momenti di raccordo e confronto in occasione della predisposizione della legge di stabilità, proprio per consentire un'azione sinergica tra l'Esecutivo e le Parti sociali, in modo da individuare le migliori soluzioni rispetto alle esigenze del personale e dell'Istituzione, in rapporto alle compatibilità economico-finanziarie del Paese.

Per tali ragioni, con approccio costruttivo, compatibilmente con i Suoi impegni, siamo a richiederLe un incontro, sul disegno di legge di stabilità per l'anno 2018, nel corso del quale fornire ogni utile elemento al governo, per le decisioni che dovrà assumere, nell'ottica di una responsabile rappresentazione delle priorità che il Comparto e i suoi appartenenti hanno e che non possono essere disattese.

Confidando nella Sua sensibilità istituzionale, invero più volte manifestata nei confronti delle donne e degli uomini in divisa, restiamo in attesa di cortese riscontro per la fissazione di un incontro per l'avvio di un percorso di confronto costruttivo e fruttuoso che consenta di verificare appieno la reale volontà del Governo di valorizzare la specificità della categoria stabilita per legge.

Con l'occasione, Le invio sentimenti di rinnovata stima."



Sportello Siulp: consulenza *on line*

Gli esperti Adiconsum sono a vostra disposizione per informarvi ed assistervi. Il servizio *on line* garantisce riservatezza, rapidità di risposta e completezza dell'informazione. Il servizio è gratuito ed è riservato esclusivamente agli iscritti SIULP
Sul sito www.siulp.it

Adeguamento stipendiale al personale della Polizia di Stato derivante dall'applicazione del D. Lgs. 95/2017- Integrazione

Riportiamo il testo della nota dell'Ufficio Relazioni Sindacali nr. 557/RS/555/RS/01/115/1 del 10 novembre 2017.

Di seguito alla nota n. 555/RS/01/115/2/4535 dello scorso 20 ottobre, concernente l'oggetto e ad integrazione, si comunicano le ulteriori informazioni acquisite in data odierna dalla Direzione Centrale per le Risorse Umane.

- NoiPa ha confermato che nel mese di novembre 2017 emetterà un cedolino speciale. Pertanto si procederà all'aggiornamento dei parametri per le qualifiche in precedenza indicate, con un apposito cedolino speciale. L'adeguamento, comprensivo degli arretrati relativi alla mensilità di ottobre, interesserà circa 34.000 appartenenti alla Polizia di Stato che accederanno, con decorrenza 1° ottobre 2017, alla nuova denominazione di "coordinatore", e più precisamente:
 - Assistenti capo coordinatori e corrispondenti qualifiche dei ruoli tecnici;
 - Sovrintendenti capo coordinatori e corrispondenti qualifiche dei ruoli tecnici;
 - Sostituti commissari coordinatore e corrispondenti qualifiche e denominazione del ruolo tecnico.

Inoltre, con lo stesso cedolino speciale sarà aggiornato il trattamento economico per:

- i sostituti direttori tecnici;
 - gli orchestrali di "primo livello";
 - gli ispettori superiori tecnici;
 - i sovrintendenti capo al 1/10/2017 (che hanno rivestito la qualifica di Sovrintendente dal 2/01/2012 al 31/12/2014 e che beneficiano delle riduzioni per l'accesso alla qualifica apicale del ruolo).
- A seguito di un approfondimento condiviso con le altre Forze di Polizia e le Forze Armate, si è provveduto ad aggiornare, in applicazione dell'articolo 7, del decreto legislativo 30 maggio 2003, n. 193, il parametro spettante agli Ispettore Capo con 10 anni di anzianità nella qualifica a quello nuovo spettante all'Ispettore Superiore così come previsto nel decreto del riordino. Pertanto, sul cedolino ordinario del mese di novembre il parametro in godimento sarà adeguato, per la mensilità di novembre, alla nuova misura prevista per l'ispettore superiore. Non appena NoiPa darà notizia sulla mensilità in cui provvederà alla corresponsione dell'arretrato relativo alla mensilità di ottobre, ne sarà data immediata notizia.

Si conferma che agli Ispettori Capo che al 1° gennaio 2017 hanno maturato un'anzianità di servizio nella qualifica pari o superiore a 9 anni (e comunque meno di 10 anni), il trattamento parametrico della nuova qualifica di ispettore superiore sarà adeguato dopo il perfezionamento del relativo decreto di promozione a seguito dello scrutinio per merito comparativo (presumibilmente nei primi mesi del 2018).

- Da verifiche effettuate sull'elaborazione ordinaria del mese di novembre, che ha interessato circa 51.000 posizioni, è emerso che:
 - a 14 dipendenti con la precedente posizione economica di Sovrintendente capo + 8 anni (eliminata dal riordino) e qualifiche corrispondenti, non è stato attribuito il nuovo superiore parametro previsto per il sovrintendente capo + 4 anni. Sono in corso le verifiche per individuare le cause che hanno generato tale anomalia;
 - a circa 2.100 dipendenti promossi alla qualifica di Sovrintendente e provenienti dalla qualifica di Vice Sovrintendente, l'assegno ad personam che percepivano nel precedente inquadramento economico, ai sensi dell'articolo 3, comma 6, del D.Lgs. 193/2003, non è stato riassorbito. Si procederà, pertanto, successivamente, al relativo recupero di quanto non spettante. La regolarizzazione, infatti, richiede

- una puntuale individuazione delle diverse posizioni che sarà effettuata a breve;
- Analogamente, è emerso che a circa 50 dipendenti che godono di particolari benefici (es. scatti per merito straordinario) sono stati corrisposti assegni non dovuti. Anche in questo caso si procederà al successivo recupero.

Per quanto riguarda le suddette casistiche di recupero, saranno fornite direttamente agli Uffici Amministrativo-contabili le informazioni per la comunicazione ai dipendenti interessati dalla problematica.

Si avvisa, infine, che gli Uffici Amministrativo-contabili sul territorio provvederanno agli aggiornamenti relativi al personale che nella banca NoiPA risulta cessato o deceduto.

- Sono in corso i controlli per verificare se sia corretta la mancata attribuzione, con il cedolino speciale di ottobre, dell'assegno una tantum, previsto dall'articolo 45, comma 1, del decreto legislativo 95/2017, di 350,00 euro lordi, a circa 340 dipendenti. Pertanto si fa riserva di fornire ulteriori informazioni.
- La Direzione Centrale per le Risorse Umane ha infine precisato, per completezza di informazione, che, sulla base di quanto indicato dalla Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale per l'Ordinamento della Pubblica Amministrazione il valore della vacanza contrattuale è stato congelato a quello in godimento ante riordino. Per i casi di promozione non rientranti nell'ambito del riordino, gli Uffici Amministrativo Contabili sul territorio procederanno, previa verifica, all'adeguamento dell'indennità di vacanza contrattuale. Agli stessi saranno presto fornite istruzioni in merito.

Da ultimo, si segnala che sono in corso i lavori per l'adeguamento del trattamento economico dirigenziale a decorrere dal 1° gennaio 2018, facendo riserva di successive più dettagliate comunicazioni.

FINANZIAMO DIPENDENTI STATALI, PUBBLICI, PRIVATI E PENSIONATI

**LA DIREZIONE GIUSTA
PER IL TUO PRESTITO**





CESSIONE
DEL QUINTO

PRESTITO
CON DELEGA

**IN CONVENZIONE
CON IL SIULP**

PROMOZIONE SPECIALE AUTUNNO 2016

**IMPORTO RICHIESTO
SUPERIORE A 25.000 €**

**5,55 %
TAEG MAX***

*I taeg indicati si riferiscono al prodotto cessione del quinto per un dipendente del Ministero dell'Interno di età non superiore ai 50 anni di età (per età superiori il taeg subirà degli incrementi a causa del diverso profilo di rischio). L'offerta è relativa alla sola durata a 120 mesi. Per ottenere tali condizioni l'interessato dovrà dimostrare di essere un iscritto Siulp. Per ottenere le condizioni sopra indicate, è necessario presentare questo volantino. OFFERTA VALIDA FINO AL 30/11/16

Numero Verde
800 754445

DIREZIONE GENERALE ROMA Via A. Pacinotti, 73/81 - 00146 • Fax. 06 89280637 • info@eurocqs.it

www.eurocqs.it

Eurocqs S.p.A., sede legale in Via A. Pacinotti n. 73/81 - 00146 Roma, cod. fisc./P.IVA n. 07551781003 iscritta all'Elenco Generale degli Intermediari operanti nel settore finanziario, previsto dall'articolo 106 e seguenti del T.U.B al n. 37323 e al n. E000203387 del RUI (c/o IVASS), capitale sociale Euro 2.040.000,00 interamente versato.
 Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali o per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento al modulo denominato "Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori" o ai fogli informativi disponibili presso le filiali e agenzie di Eurocqs SpA. A richiesta verrà consegnata gratuitamente una "copia idonea per la stipula" del contratto per la valutazione del contenuto. Eurocqs SpA, oltre a erogare direttamente finanziamenti quali Prestiti Personali, Cessioni del quinto e Prestiti con delega di pagamento, nel collocamento di alcuni prodotti presso la clientela (altri Prestiti Personali, Cessioni del quinto, Prestiti con delega di pagamento) opera anche in qualità di distributore di altre banche e/o intermediari finanziari (Unicredit S.p.A., Futuro S.p.A., Santander Consumer Bank S.p.A., Compass Banca S.p.A., Accedo S.p.A., IBL Banca S.p.A., Conser S.p.A.) i quali, in tale ultimo caso, sono i diretti contraenti e titolari di tutti i rapporti contrattuali e si riservano la valutazione dei requisiti necessari alla concessione del finanziamento.

Ricorso collettivo contro il blocco dei contratti.

Quando il diritto diventa chiacchiera, diffidate dei chiacchieroni

Di recente sono state propagandate iniziative giudiziarie collettive che, per evitare di sconfinare in valutazioni ingenerose, ci limitiamo a definire quantomeno discutibili.

Facciamo, in particolare, riferimento al ricorso, promosso da una nota sigla sindacale - opportunamente pubblicizzato nel corso del mese di settembre ottobre - che, come si legge dalla nota diffusa anche a mezzo di social network, vorrebbe far valere il diritto al recupero di somme dovute per l'illegittimità costituzionale del blocco dei rinnovi della contrattazione collettiva nel settore del pubblico impiego dal 2010 al 2017, dichiarata con la sentenza n. 178/2015 della Corte costituzionale. Nel volantino promozionale si legge "... Pertanto, i colleghi in servizio ed in quiescenza che hanno lavorato nel periodo - anche frazionato - decorrente da gennaio 2010 a tutt'oggi, hanno diritto ad ottenere il risarcimento del danno e l'indennizzo dovuto fin dal mese di gennaio 2010 per un ammontare di circa € 12.000,00, salvo somma maggiore o minore ritenuta di giustizia dall'autorità adita (€130 netto - 212 lordi) per ciascuno degli (così nel testo) mesi intercorrenti da gennaio 2010 ad oggi". Così si legge nel messaggio che ci è stato mostrato da numerosi colleghi, i quali, per aderire, avrebbero dovuto versare 25,00 euro omnicomprensivi".

Poiché la notizia di questo ricorso, per inerzia, circola ancora in questi giorni, crediamo sia il caso di segnalare come la possibilità di ottenere una qualsivoglia tutela sia, a voler essere ottimisti, poco meno che insignificante.

Invero, con la sentenza n. 178 del 2015, La Corte costituzionale, diversamente da quanto viene rappresentato nel messaggio citato, non ha affatto stabilito l'illegittimità del blocco "nel settore del pubblico impiego dal 2010 al 2017". La sentenza ha, infatti, incontrovertibilmente chiarito che l'illegittimità era da escludere per il periodo pregresso, ed andava a configurarsi solo in ragione del "carattere ormai sistematico di tale sospensione". Un'affermazione che discende dalla constatazione secondo cui "Solo ora si è palesata appieno la natura strutturale della sospensione della contrattazione e può, pertanto, considerarsi verificata la sopravvenuta illegittimità costituzionale, che spiega i suoi effetti a seguito della pubblicazione di questa sentenza. ... lasciando impregiudicati, per il periodo già trascorso, gli effetti economici derivanti dalla disciplina esaminata".

Ed allora non pare occorra essere dei raffinati giuristi per capire come, per il periodo antecedente del blocco, ossia quello che va dal 2010 al luglio del 2015, se c'è una cosa non revocabile in dubbio, è che non è possibile invocare alcun tipo di lesione di diritti di natura patrimoniale derivanti dal blocco della contrattazione.

E se poi ancora dovessero residuare incertezze, queste sarebbero rimosse nel momento in cui si leggesse il dispositivo di chiusura della sentenza, che (al punto 1) "dichiara l'illegittimità costituzionale sopravvenuta, a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione di questa sentenza nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nei termini indicati in motivazione, del regime di sospensione della contrattazione collettiva...".

Pertanto, ai colleghi che hanno aderito al ricorso, e a quelli che contano di farlo, non possiamo che augurare la miglior fortuna in senso letterale, perché a noi sembra che in questo caso, più che affidarsi ai principi del diritto, si pensi alla possibilità che la dea bendata abbia un occhio di riguardo. Ma per quanto la fortuna sia cieca, resta da capire come mai potrebbe un ipotetico giudice disallinearsi dal lapidario pronunciamento della Corte costituzionale. Sul punto sarebbe interessante farselo spiegare dai proponenti del ricorso. I quali dovrebbero anche spiegare le conseguenze in termini di condanna alle spese di un ricorso temerario, che ricadrebbero ineluttabilmente sugli aderenti al ricorso.

Non sussisterebbe, infine, nemmeno la possibilità di far valere alcun diritto anche quanto al periodo successivo alla pronuncia della Corte costituzionale. Per la semplice ragione che per il triennio 2016 - 2018 le trattative sono già iniziate, e le somme sono già state stanziare nella legge di bilancio.

Ci auguriamo quindi di aver offerto elementi di chiarezza a quanti, incolpevolmente, sono stati, per l'ennesima volta, sottoposti ad una inqualificabile sollecitazione dei soliti imbattibili chiacchieroni.

Concorso interno per la copertura di 3286 posti di vice sovrintendente della Polizia di Stato di cui al Decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 95.

In relazione ai quesiti inerenti il concorso in oggetto, la Direzione Centrale per le Risorse Umane ha fornito i seguenti chiarimenti.

Per quanto concerne la problematica del mancato aggiornamento delle posizioni di ruolo è stato riferito che l'Ufficio Attività Concorsuali ha realizzato un portale per la domanda online dove sono stati "caricati" i dati concernenti le posizioni in ruolo degli aventi diritto a partecipare al concorso per i posti riservati agli assistenti capo. Gli interessati, infatti, possono accedere al suddetto portale, dove trovano già selezionate le annualità del concorso e la riserva dei suddetti posti, cui hanno diritto a partecipare.

Inoltre, per facilitare ulteriormente gli adempimenti dei candidati, il citato Ufficio Attività Concorsuali ha pubblicato sul sito istituzionale anche il c.d. "stralcio" del ruolo, relativo agli aventi diritto a partecipare al suddetto concorso.

Per quanto concerne la mancata comunicazione preventiva dei titoli da prendere a riferimento ed il relativo punteggio attribuito ad ognuno, è stato riferito che il predetto Ufficio non poteva non tener conto, nella redazione del bando di concorso in argomento, della normativa vigente. Sotto quest'ultimo profilo, si evidenzia che l'art. 2, comma 1 del d.lgs. 95/2017 prevede che il concorso in esame sia disciplinato dal D.M. 3 dicembre 2013 n. 144.

Per quanto attiene, invece, alla segnalata impossibilità per alcuni dipendenti di presentare la domanda online in quanto le loro credenziali per l'accesso alla mail corporale e al portale "doppiavola" risulterebbero bloccate, è stato riferito che, essendo la questione di natura tecnica, sarà necessario segnalarla agli Uffici territorialmente competenti (TLC).

Si assicura, nel contempo, di aver provveduto, al riguardo, ad informare le competenti articolazioni dipartimentali.



Riordino delle carriere? Non farti trovare impreparato. La tua Laurea adesso!

Il Siulp e la Fondazione Sicurezza e Libertà in collaborazione con la Link Campus University hanno sviluppato una serie di attività e corsi propedeutici al conseguimento della Laurea.

I corsi saranno indirizzati, in particolar modo, nel campo del comparto sicurezza e difesa, a supporto dell'apprendimento degli appartenenti al comparto. I corsi offerti dalla Fondazione sono i seguenti:

- Human security, governance globale e diritti umani

Al termine del corso verranno riconosciuti 37cfu propedeutici per l'iscrizione con abbreviazione di carriera al corso di Laurea triennale in Scienze politiche e relazioni internazionali (L36) ed al corso di Laurea Magistrale in Studi strategici (LM52/62).

- Dall'arresto al processo penale

Il corso attribuisce crediti formativi (cfu) utilizzabili per una eventuale successiva iscrizione al corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (LMG-01).

Per maggiori informazioni

info@sicurezzaeliberta.it

+39 346.1173725

www.sicurezzaeliberta.it

Corso di formazione per Vice Ispettore

Richiesta ai frequentatori di sostenere le spese per le foto del nuovo tesserino di riconoscimento.

Riportiamo il testo della lettera inviata al Capo della Polizia Pref. Franco Gabrielli

Signor Capo della Polizia,

siamo stati informati da alcuni colleghi che stanno frequentando il corso di formazione da Vice Ispettore presso gli Istituti di Istruzione che, secondo quanto comunicato dalla Direzione Centrale per gli Istituti di Istruzione, si dovranno far carico dei costi necessari alla produzione delle foto per ottenere il nuovo tesserino di riconoscimento.

Abbiamo poi effettivamente verificato che si tratta di una disposizione emanata dalla Direzione Centrale degli Istituti di Istruzione, che nell'adottarla si sarebbe a sua volta attenuta ad un parere reso della Ragioneria Generale dello Stato risalente addirittura al 1991. In particolare l'organo erariale avrebbe desunto la spettanza dell'onere in capo al dipendente in ragione della mancanza di una specifica voce di spesa nei capitoli del bilancio del Ministero dell'Interno.

Se ci si dovesse limitare ad una valutazione di merito, la questione non avrebbe ragione di essere posta, visto che, anche grazie alla sensibilità dimostrata dalla Direzione dell'Istituto, è stata concordata una condizione di particolare favore che prevede la possibilità di ottenere le foto presso uno studio fotografico di Nettuno, al costo di 4 euro.

Tuttavia in questa vicenda, per dirla alla stregua del noto poeta, è il modo che offende, tanto la dignità che l'intelligenza.

Ed allora, a fronte di un simile superficiale e irritante ragionamento, che scaturisce da un risalente parere gelosamente custodito da oscuri burocrati manco fosse parte delle tavole della legge di biblica memoria, ci vediamo costretti a replicare scomodando i principi della carta fondamentale, invocando l'art.23 della Costituzione, a tenore del quale si vuole che "Nessuna prestazione personale o patrimoniale può essere imposta se non in base alla legge". Se dunque è vero che non si prevede chi deve farsi carico della spesa, è parimenti di palmare evidenza che, non essendovi traccia alcuna né in norme primarie, né in norme regolamentari o, più in generale, nell'ordinamento della Polizia di Stato, di un simile dovere posto in capo al personale, ogni pretesa di imporre il pagamento del costo delle foto per il tesserino di riconoscimento risulta affetta da un evidente clamoroso vizio di legittimità.

Peraltro, ad colorandum, è appena il caso di segnalare che i frequentatori del corso in questione sono stati inquadrati - scelta pure da noi avversata - nel regime dell'aspettativa speciale. Ossia il medesimo previsto per i vincitori del concorso interno da Funzionario, ai quali, invece, mai è stato chiesto di farsi carico del corrispondente onere.

Ci sarebbe infine da chiedersi come sarebbe, poi, ammissibile muovere contestazioni disciplinari a chi, malauguratamente, dovesse perdere il tesserino dal momento che, per l'appunto, se lo sarebbe anche dovuto pagare.

Ci auguriamo quindi che, melius re perpensa, si rimediti la disposizione impartita e si provveda, come una seria Amministrazione dovrebbe essere chiamata a fare, ad individuare un percorso amministrativo coerente con i principi generali dell'ordinamento.

Consapevoli della Sua sensibilità e dell'impegno che profonde per il benessere del personale, si resta in attesa di un cortese riscontro e si coglie l'occasione per inviare cordiali saluti e sensi di rinnovata stima.

Criticità riscontrate nei concorsi vice sovrintendente, vice ispettore e vice commissario del ruolo direttivo

Riportiamo il testo della nota inviata al Capo della Polizia Pref. Franco Gabrielli

Sig. Capo della Polizia,

con la presente sono a richiedere un Suo autorevole intervento volto a dirimere una serie di questioni e di criticità afferenti i concorsi interni recentemente indetti in applicazione delle disposizioni contenute nel D. L.vo 95 del 2017, c.d. Riordino delle Carriere.

Tale richiesta trae genesi anche dalla volontà, condivisa sul tavolo del riordino, di scongiurare, nella fase transitoria, scavalcamenti e che tutti avessero l'opportunità di poter concorrere. Volontà che, qualora non si dovessero risolvere le criticità che si evidenzieranno di seguito, risulterà sicuramente disattesa per non dire tradita.

Mi riferisco al concorso interno per la copertura di 3286 posti di vice sovrintendente della Polizia di Stato; al concorso interno per titoli, per la copertura di 2842 posti per vice ispettore del ruolo degli ispettori della Polizia di Stato e, infine, al concorso interno, per titoli, per il conferimento di 1500 posti di vice commissario del ruolo direttivo ad esaurimento della Polizia di Stato di cui al Decreto Legislativo 29 maggio 2017 n.95. Protocolli concorsuali accomunati dalle medesime criticità circa la compilazione e valutazione delle "Schede titoli ed incarichi" richiesta dalla procedura informatizzata.

Discutiamo di titoli e incarichi soggetti ad essere valutati attraverso l'attribuzione di un punteggio da cui discende la posizione in graduatoria di ciascun candidato. Una valutazione che spetta, in prima istanza, agli Uffici periferici preposti alle trascrizioni matricolari, a cui compete ricevere le domande di partecipazione ai concorsi, convalidare la scheda titoli previa verifica della corrispondenza alle direttive generali in materia e, infine, curare la trasmissione del carteggio per via telematica alla Direzione Centrale per le Risorse Umane.

Ed è proprio in questa fase che si registrano una serie di incongruenze che, oltre a disorientare i colleghi interessati, inducono a perplessità quanto al rispetto dell'uniformità dei criteri utilizzati. A titolo di esempio può essere qui segnalato il caso di Uffici che, sulla scorta di interpretazioni di natura meramente personale del singolo incaricato alla trattazione, decidono in ordine all'iscrizione nel "Quadro F" di corsi professionali frequentati con profitto dal personale. Al contempo non è agevole comprendere in base a quali principi alcuni uffici ritengono di annotare gli incarichi di responsabilità (Responsabile Distaccamento o Sottosezione Polstrada, Responsabile Sezione Polfer, etc.) ed altri, invece, si rifiutano di farlo senza fornire adeguata ed oggettiva motivazione.

Anche la funzione dell'autocertificazione prodotta dagli interessati risulta poco chiara, dal momento che la Commissione preposta alla valutazione dei titoli prenderà in considerazione solo quelli annotati nel surrichiamato "Quadro F".

Sono poi costretto a ribadire quanto già segnalato con precedente comunicazione (Prot.8.1.2/fr/731/2017 del 02.11.2017) rispetto alle – perduranti ed irrisolte – difficoltà che molti colleghi lamentano per l'aggiornamento delle credenziali necessarie all'accesso alla mail corporate, indispensabile per completare le procedure di inoltro dell'istanza di partecipazione al concorso, con il rischio conseguente di vedere irrimediabilmente compromesso il diritto alla partecipazione del medesimo.

Alla luce di quanto precede, Le chiedo quindi di individuare una tempestiva

soluzione atta a scongiurare il pericolo di consolidare inaccettabili disparità quali quelle dianzi segnalate, che darebbero luogo ad un prevedibile massivo ricorso al contenzioso in sede giurisdizionale.

Queste essendo le problematiche comuni alle procedure concorsuali, devo poi approfittare della Sua cortese attenzione per approfondire alcuni sgradevoli aspetti emersi in relazione alla pubblicazione dei punteggi attribuiti ai titoli del concorso per 3286 posti da Vice Sovrintendente, con riferimento al quale va stigmatizzata una incomprensibile serie di equivoche distonie originate da discutibili scelte amministrative.

Si è, infatti, per un verso affermata la necessità di garantire la continuità amministrativa e, dunque, la sostanziale riproposizione del modello utilizzato in occasione dell'ultimo "concorso". Un'opportunità che, tra l'altro, era suggerita anche dai positivi esiti di una procedura grazie alla quale è stato possibile, nel corso di pochi mesi, selezionare e formare oltre 7 mila nuovi Sovrintendenti senza registrare rilevanti turbative. Sarebbe, quindi, stato sufficiente affinare quei protocolli con i pochi correttivi necessari.

E questo anche in conformità alle precise rassicurazioni che Lei, l'Amministrazione aveva dato alle organizzazioni sindacali nel corso dei fattivi confronti intercorsi.

Abbiamo invece preso atto, tra l'altro, che la definizione dei punteggi attribuiti ad alcuni titoli è stata oggetto di inedita revisione, con potenziali effetti distorsivi.

Nello specifico non si capisce la ragione per la quale, mentre nel precedente concorso(ne) era sufficiente una attestazione certificata dall'Amministrazione o autocertificata dall'interessato della conoscenza delle lingue straniere e dell'informatica, sia oggi richiesta la specifica annotazione matricolare che si può ottenere solo a fronte dell'attestazione di un ente certificatore autorizzato. E per l'effetto, paradossalmente, allo stesso soggetto viene oggi negato il punteggio per alcuni titoli che, invece, gli era stato riconosciuto nel precedente concorso(ne), si badi bene, in ossequio delle modalità indicate con la Circolare n.333-A/980.D.I del 18.11.2008.

Delle due una: o si fa riferimento a quanto stabilito sul tavolo del riordino in ordine all'adozione delle modalità di valutazione dei titoli o, laddove si volessero apportare modifiche, risulta necessario promuovere un apposito tavolo di confronto con il sindacato.

Meriterebbe altresì una attenta rimediazione anche la determinazione del punteggio attribuito in ragione del superamento della prova selettiva in precedenti analoghi concorsi, già oggetto di precorsa segnalazione, proprio al fine di evitare, per quanto possibile, perversi effetti di scavalco nella graduatoria finale.

Problematiche, queste, che con una più accorta gestione della fase preparatoria potevano, ed anzi dovevano, essere meglio discusse e ragionate per tempo, evitando di costringere l'Amministrazione e le rappresentanze sindacali a ricercare a posteriori affannose rincorse per rimediare ai guasti provocati da collaboratori che si sono rivelati, se non inadeguati, quantomeno non all'altezza della responsabilità del ruolo.

Per quanto precede riteniamo indispensabile un incontro finalizzato a chiarire e dirimere le criticità evidenziate attraverso un confronto che consenta di analizzare nel dettaglio ogni singolo aspetto delle questioni poste alla Sua attenzione.

Consapevole della Sua sensibilità, rimaniamo in attesa di un cortese e sollecito cenno di riscontro in ragione dei ristretti tempi a disposizione.

Compilazione rapporti informativi del personale della Polizia di Stato - giudizi e punteggi

Il 5 maggio scorso, la segreteria nazionale ha inviato, al Capo della Polizia, una nota il cui contenuto è stato pubblicato nel notiziario Flash nr.21 del 20 maggio 2017.

Al riguardo delle considerazioni del SIULP, il Dipartimento della P.S., con nota 555/RS/01/108/1/003829 del 6 settembre 2017, ha comunicato che la Direzione Centrale per le Risorse Umane ha ribadito quanto comunicato con circolare n. 333-A/9806.0.2/5387 del 6 luglio 2009, concernente "Compilazione dei rapporti informativi, in cui è evidenziato che l'asserita non legittimità dell'automatico declassamento del punteggio, conseguente al mero cambiamento di ruolo, si riferisce unicamente ai tre casi delle voci comuni, attinenti gli aspetti personali dei dipendenti.

In particolare, per il ruolo dei Sovrintendenti, si fa riferimento ai parametri Eli (qualità culturali ed espressive), E/2 (qualità morali e di carattere) ed E/3 (cura della persona e dell'aspetto esteriore), che, considerati patrimonio personale del dipendente, non possono subire automatiche variazioni in pejus di punteggi riconducibili al solo cambio di qualifica.

La medesima circolare precisa, inoltre, che il passaggio al ruolo superiore comporta la compilazione di un nuovo modello di rapporto informativo, più articolato, composto da un numero maggiore di voci, (18 anziché 5) ed attinente alla nuova funzione, ragione per la quale non risulta possibile equiparare la valutazione di "Ottimo con punti 45+2", riferita al ruolo degli Agenti ed Assistenti, con quella di "Ottimo con punti 54+ 2" propria del ruolo dei Sovrintendenti.

Ne deriva che la prima valutazione per il personale appartenente ai ruoli dei Sovrintendenti non è comparabile con la precedente, riferita al ruolo di provenienza degli Agenti ed Assistenti, atteso il maggior numero di voci da valutare nel rapporto informativo del ruolo dei Sovrintendenti.

Non sembra, pertanto, a giudizio dell'Amministrazione, configurarsi una disparità di trattamento tra il personale appartenente ad uffici diversi, tenuto conto che la diversa valutazione delle singole voci da parte del compilatore è il risultato delle differenti attitudini professionali evidenziate dagli interessati nello svolgimento del nuovo ruolo.



Sportello pensioni Siulp

Servizio di consulenza online per tutti gli iscritti

Attraverso lo sportello è possibile chiedere chiarimenti relativi alle problematiche previdenziali e tutto ciò che riguarda la busta paga.

Un nostro esperto nella materia risponderà, in tempi brevi, a tutte le vostre domande.

sul nostro sito www.siulp.it



SIULP & LINK CAMPUS UNIVERSITY CONVENZIONE: UNIVERSITA' E LAVORO

L'Università degli Studi Link Campus University propone un'ampia offerta di percorsi formativi, accademici e professionali, con specifico riferimento al settore del Comparto Sicurezza e Difesa. Gli iscritti SIULP possono conseguire il titolo di Laurea in Scienze della Politica e dei Rapporti Internazionali (L-16/L-36) e/o il titolo di Laurea Magistrale in Studi Strategici e Scienze Diplomatiche (LM-52/LM-62), in modalità executive.



LAUREA IN SCIENZE DELLA POLITICA E DEI RAPPORTI INTERNAZIONALI MODALITA' EXECUTIVE

Iscrizione al Corso di Laurea
1.500 euro + 500 euro di tassa di iscrizione

Corso di Perfezionamento semestrale
per accedere direttamente al II anno del Corso di Laurea
600 euro

LAUREA MAGISTRALE IN STUDI STRATEGICI E SCIENZE DIPLOMATICHE MODALITA' EXECUTIVE

Iscrizione al Corso di Laurea Magistrale
1.500 euro + 500 euro di tassa di iscrizione

Corso di Perfezionamento semestrale
per il riconoscimento di un semestre per il Corso di Laurea Magistrale
600 euro

Per informazione contattare Link Campus University
Dott.ssa Anna Laura Esposito: 0640400224 – a.esposito@unilink.it

www.unilink.it

FINANZIAMO DIPENDENTI STATALI, PUBBLICI, PRIVATI E PENSIONATI

ATTENZIONE CADUTA TASSI

Numero Verde
800 754445

www.eurocqs.it



CESSIONE DEL QUINTO

PRESTITO CON DELEGA

PRESTITI PERSONALI

PRESTITI PENSIONATI

EUROCQS CARD

IN CONVENZIONE
CON IL **SIULP**



ABBIAMO STIPULATO CON IL SIULP UNA CONVENZIONE AL FINE DI OFFRIRE AGLI ISCRITTI PRODOTTI FINANZIARI A CONDIZIONI ESTREMAMENTE COMPETITIVE RISPETTO AGLI ALTRI OPERATORI PRESENTI SUL MERCATO.

DIREZIONE GENERALE ROMA

Via A. Pacinotti, 73/81 - 00146

• Fax. 06 89280637 • info@eurocqs.it

I NOSTRI AGENTI A:

Roma, Milano, Firenze, Palermo, Taranto, Sassari, Chieti, Taviano (Le), Napoli, Messina, Marsala (Tp), Trieste, Treviso, Caltagirone (Ct), Cagliari, Ancona, Frosinone, Ragusa, Bari, Torino, Genova, Latina, Pomezia (Rm), Caserta, Benevento, Potenza, Nettuno (Rm), Avellino, Varese, Verona, Eboli (Sa), La Spezia.

Eurocqs S.p.A. sede legale in Via A. Pacinotti n. 73/81 - 00146 Roma, cod. Fisc. P. IVA n. 07301791003 iscritta al Tribunale degli Intermediari operanti nel settore finanziario, presso del registro 106 e reg. trib. di Roma n. 37223 e al n. 0082032007 del R2 (ex SAGS), capitale sociale Euro 2.040.000,00 interamente versato. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali, per la Polizza Assicurativa o per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento al modulo descrittivo "Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori" e ai fogli informativi disponibili presso le filiali e agenzie di Eurocqs SpA. A richiesta verrà consegnata una "copia idonea per la stipula" del contratto per la valutazione del contenuto. Per la distribuzione di prodotti di finanziamento, Eurocqs SpA si avvale anche di agenti in attività finanziaria dislocati sul territorio nazionale. Per ulteriori informazioni fare riferimento al sito internet www.eurocqs.it. Eurocqs SpA, oltre ad erogare direttamente finanziamenti, nel subordine di vari prodotti Consob del credito, Prestito con delega di pagamento, Prestiti personali presso la clientela, opera anche in qualità di distributore per conto di altre banche e/o intermediari finanziari (Italo SpA, Acanto SpA, Sanbanche Consumer Skills SpA, Compas SpA, Itb Banca, Unicredit SpA), i quali, in tale veste così, sono i diretti contraenti e titolari di tutti i rapporti contrattuali e si riservano la valutazione dei requisiti necessari alla concessione del finanziamento.



EUROCQS
FINANZIAMENTI